

**44 FOCUS SICUREZZA**

A COLLOQUIO CON...

# La sicurezza "AGGREGATA"

REGISTRA PER 5 ANNI IL SEGNO "PIÙ" INCASSANDO UN TREND IN CRESCITA CHE LO DISTINGUE TRA I SETTORI DELL'ELETTRONICA E DELL'ELETTROTECNICA. È IL COMPARTO FORMATO DALLE AZIENDE CHE SARANNO PROTAGONISTE DI SICUREZZA 2014. IN PRIMA FILA CI SARÀ ANIE SICUREZZA CON IL SOGNO DI CREARE UN'UNICA, GRANDE ASSOCIAZIONE

DI RAFFAELLA QUADRI

**L'**organizzazione di Sicurezza è da sempre frutto di una stretta collaborazione tra gli organizzatori di Fieramilano e le associazioni di categoria del settore, prima fra tutte Anie Sicurezza. Abbiamo chiesto al suo presidente, Rosario Romano, di aiutarci a fare il punto della situazione del mercato della security e fire safety in Italia e di delineare le prospettive di sviluppo degli anni a venire.

## SETTORE TRAINANTE

Pur non essendo possibile tirare le somme dell'anno ancora in corso, il trend sinora seguito dal settore dà modo a chi vi opera di essere ottimista. Secondo quanto emerge dall'analisi dei dati elaborati dal Centro studi di Anie, gli ultimi 5 anni hanno segnato un leggero ma costante incremento del fatturato rispetto all'anno precedente e, analizzando l'andamento del 2014 sino a questo momento, pare che questa tendenza possa essere confermata anche per l'anno in corso, tanto da potersi aspettare risultati migliori rispetto al 2013. "Stando così le cose - dichiara Romano - ritengo che questo trend di crescita possa continuare anche in futuro in quanto il settore si è dimostrato, oltre che anticiclico, in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Assistiamo a un sempre più diffuso senso di insicurezza da parte dell'uten-

za finale che deve provvedere alla propria tutela attraverso sistemi ad hoc". Questo ha determinato che il comparto sia l'unico tra i settori dell'elettronica e dell'elettrotecnica, rappresentati in Anie, ad avere incassato il segno più in maniera costante nell'ultimo quinquennio. "La nostra posizione è decisamente diversa e questo dimostra

che è cresciuto il bisogno di sicurezza e che, nonostante la crisi, l'esigenza di rispondere a tale necessità continua ad essere in aumento".

## INTEGRATI E MINIATURIZZATI

L'alternanza continua tra richiesta di rispondere a un bisogno e proposta ci spinge a domandarci quanto l'uten-

za alimenti l'evoluzione del settore oppure, al contrario, quanto sia questo a proporre soluzioni trovando fruitori molto recettivi. "Probabilmente sono vere entrambe le cose - dice Romano - L'integrazione tra più tecnologie ormai è la norma, il mondo va in quella direzione". Ne sono un tipico esempio l'Ict e la domotica, che proprio nel



## Videosorveglianza al primo posto

Per quanto il settore della sicurezza veda tutti i comparti in territorio positivo, secondo i dati Anie la videosorveglianza è quella che meglio regge i contraccolpi del mercato. È il ramo del settore che cresce maggiormente e probabilmente ha anche un effetto trainante per le altre tecnologie. "La videosorveglianza ha fatto passi



**ROSARIO ROMANO,  
PRESIDENTE DI ANIE  
SICUREZZA**

da gigante nell'ultimo periodo - spiega Rosario Romano - In particolare, nell'ultimo decennio l'evoluzione di questa tecnologia è cresciuta in maniera esponenziale e il suo riuscire a imporre nuove soluzioni ha portato l'utente a chiedere impianti sempre più performanti, spingendo così il mercato nella direzione del rinnovo degli impianti esistenti. Ciò che accade nel mondo della sicurezza è simile all'evoluzione del settore dei telefoni cellulari: la tecnologia ha alimentato notevolmente la domanda".

**FOCUS SICUREZZA 45**

“ LE PICCOLE AZIENDE DOVREBBERO  
CREARE RAGGRUPPAMENTI E RETI DI IMPRESE;  
**SOLTANTO CON LA COESIONE SI  
RIUSCIRÀ AD AVERE VOCE IN CAPITOLO  
NEL MERCATO, AD AGGREDIRLO E,  
CONTEMPORANEAMENTE, A SERVIRLO  
MEGLIO. L'IMPORTANTE È CONTINUARE  
A ESSERE PROPOSITIVI** ”



settore della sicurezza trovano spazio abbondante. "Credo che l'integrazione delle tecnologie sia l'evoluzione di qualsiasi sistema e che, allo stesso tempo, sia il mercato a pretenderla". Il consumatore finale vuole la comodità di gestire tutto con il proprio telefonino o tablet, e farlo in maniera semplice, integrando tutte le tecnologie e

i sistemi a sua disposizione. Un simile progresso, secondo il presidente di Anie Sicurezza, sarà possibile ancora per molto tempo: "Ritengo che la tecnologia oggi sia una grande lavagna di cui abbiamo scritto solo una piccolissima parte e che debba - e possa - migliorare in continuazione. Questa crescita è inarrestabile, basti pensare a

cosa accade nel mondo dei computer, in cui tutte le proiezioni parlano di un raddoppio della velocità dei microprocessori ogni 2 anni circa per i prossimi 20 anni. Questo significa che non abbiamo ancora visto niente, nonostante sinora si sia assistito a un così forte sviluppo. La tecnologia anche negli impianti di sicurezza, quindi, cresce-

rà ancora; la miniaturizzazione sarà sempre più evoluta e nuove tecnologie come il grafene, con il quale si sta realizzando già una serie di prodotti innovativi miglioreranno ulteriormente il settore. Lo sviluppo della tecnologia è inarrestabile e credo che per i prossimi anni assisteremo a cose sempre più incredibili".



## POTENZA E TECNOLOGIA NEL SUO DNA

Basato sulle caratteristiche ereditate dal VX-402  
VX-Infinity presenta infinite prestazioni  
con la potenza di una elaborazione digitale

RILEVAZIONE A MICROONDE



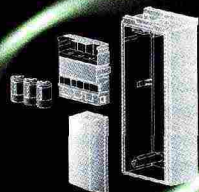
non rilevato rilevato

RILEVAZIONE A DOPPIO FASCIO

ANTIMASCHERAMENTO



BASSO ASSORBIMENTO



NOVITÀ

RILEVATORI A DOPPIA TECNOLOGIA PER ESTERNO

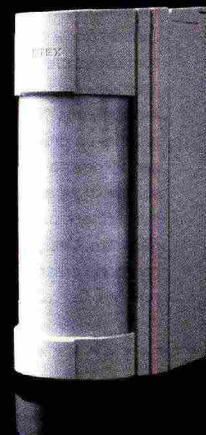
serie **VX Infinity**™

MODELLI  
CABLATI

VXI-ST standard a 2 PIR  
VXI-AM con antimascheramento  
VXI-DAM PIR a microonde  
antimascheramento

MODELLI A  
BASSO ASSORBIMENTO

VXI-R standard a 2 PIR  
VXI-RAM con antimascheramento  
VXI-RDAM PIR a microonde  
antimascheramento



HESA S.p.A. Via Triboniano, 25 - 20156 MILANO  
tel. +3902390301 - fax +390238035701  
hesa@hesa.com - www.hesa.com

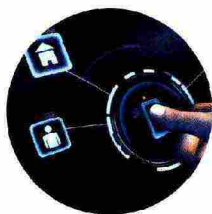
SIAMO PRESENTI A  
**SICUREZZA**  
PAD 3  
STAND K01-L01-L10  
12-14 NOVEMBRE 2014  
Fieramilano, RHO



**46 FOCUS SICUREZZA**

A COLLOQUIO CON...

**“ NEL MONDO DELLA  
SICUREZZA ACCADE COME NEL  
SETTORE DEI TELEFONI CELLULARI:  
LA TECNOLOGIA ALIMENTA  
LA DOMANDA ”**



**I NEI DEL SETTORE**

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dagli aspetti che ancora devono essere risolti. A preoccupare il settore sono in particolare la mancanza di liquidità - che, peraltro, è ormai endemica nell'industria italiana - e la concorrenza sleale; connesse tra loro a doppio filo, dato che l'una alimenta l'altra. "La mancanza di liquidità è un problema grave che coinvolge un po' tutta l'imprenditoria e che ha tra le sue conseguenze comportamenti non sempre corretti. È urgente che lo Stato si adoperi per saldare i debiti della Pubblica amministrazione e rimetta in circolazione il denaro, dando così nuovo slancio all'industria e a piani di sviluppo e finanziamento a favore delle aziende. Solo così il mercato potrà riprendersi; diversamente, il fenomeno della concorrenza sleale sarà sempre più forte. Grazie al dumping sociale lavorano solo le aziende poco corrette e con il fenomeno, sempre più diffuso, della ricerca del prezzo più basso sono avvantaggia-

te le aziende fortemente capitalizzate, finendo per ottenere una sorta di monopolio del settore e facendo così morire le imprese sane".

**ELEVATA QUALITÀ  
E RETI DI IMPRESE**

Il rischio - già più che concreto - è di ritrovarsi con un mercato invaso. Il presidente spiega infatti che grandi gruppi esteri in particolare dell'Est, grazie a capitali più o meno illimitati, hanno investito fortemente anche nel comparto della sicurezza, dimostrando di conoscere molto bene il mercato italiano e facendo il loro gioco con politiche di prezzi bassi che gli hanno consentito di guadagnare un notevole spazio. "Combattere questo stato di cose è molto problematico - afferma Romano - tanto più se si considera che l'Italia, come il resto d'Europa, è un mercato aperto, privo di sbarramenti per le aziende che provengono da fuori UE. Le nostre armi, quindi, restano qualità, professionalità, competenza. Il suggerimen-

to che, come associazione, diamo alle aziende della filiera è di porre una sempre maggiore cura alla formazione e alla qualità, sperando in un mercato ricettivo, perché la guerra del prezzo più basso non possiamo farla". Una battaglia che non potremmo permetterci di combattere perché le aziende italiane, per la gran parte, sono medio-piccole e, pur sane che possano essere, non avrebbero neanche la forza per potere contrastare i colossi che arrivano da oltre confine. "Anche nel comparto della sicurezza stimiamo che circa il 70% delle imprese siano microaziende, ovvero con personale al di sotto delle 10 unità, per il restante sono soprattutto Pmi a personale al di sotto dei 25 dipendenti, mentre le società più grandi con più di 50 dipendenti sono un numero irrisorio. Si tratta quindi di realtà poco capitalizzate che non riuscirebbero ad affrontare sui numeri la concorrenza di grandi gruppi stranieri". A

questo si deve aggiungere un ancora troppo accentuato individualismo che, sottolinea Romano, ha un effetto anche sull'associazionismo. "Le piccole aziende tendono a rimanere tali, mentre si dovrebbero creare raggruppamenti e reti di imprese. Fortunatamente si inizia a vedere qualche tentativo di coesione; solo unendo più competenze ed esperienze si riuscirà ad avere voce in capitolo nel mercato, ad aggredirlo e, contemporaneamente, a servirlo meglio". L'importante è continuare ad essere propositivi: "Non dobbiamo aspettare che il mercato ci chieda, ma spingere il mercato a chiederci".

**PROSPETTIVE  
INTERNAZIONALI**

La forte propensione all'internazionalizzazione di cui Sicurezza 2014 si fa portavoce trova riscontro anche nella politica di Anie Sicurezza. Negli anni scorsi il Made in Italy si è collocato molto bene

**“ L'INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE  
E LA LORO MINIATURIZZAZIONE  
RAPPRESENTANO L'EVOLUZIONE DI  
QUALSIASI SISTEMA, RICHIESTA AUMENTATA  
DAGLI UTENTI CHE VOGLIONO SOLUZIONI  
SEMPLICI ”**



**Crescere insieme**

Nella prospettiva di una continua crescita nei numeri, nella qualità e nella tecnologia c'è spazio anche per pensare in grande. In particolare per un obiettivo che sta a cuore al presidente di Anie Sicurezza: la creazione di un'unica, grande associazione che permetta alle aziende - a tutte le aziende - del mondo della security e fire safety di fare sistema. "Attualmente è ancora solo un'idea più che un progetto vero e proprio - ammette Rosario Romano - Gli sforzi che stiamo compiendo sono volti ad avere una sostanziale riunificazione del settore e possiamo registrare qualche positivo riscontro. L'esigenza rimane quella di rafforzare il comparto creando un'unica grande realtà di riferimento. Del resto, se la tecnologia della sicurezza

coinvolge anche altre tecnologie, come è possibile che il comparto e le associazioni di rappresentanza del settore siano divise? Come è possibile che ci sia questa differenziazione se la nostra tecnologia deve integrarsi con tutte le altre tecnologie? Personalmente sogno un comparto della sicurezza nel quale possano coesistere produttori, distributori, installatori e aziende di servizio come gli istituti di vigilanza rappresentati da un'unica grande associazione, all'interno della quale possono poi convivere le varie realtà con le loro diverse specializzazioni. Sono convinto, infatti, che le differenze siano una risorsa e una ricchezza, l'omologazione un limite". La proposta, avanzata da Romano in più di un'occasione, sarà rilanciata con Sicurezza

2014. Pare infatti che l'idea interessi anche altre associazioni. "Abbiamo avuto già qualche contatto e sono stati formati dei gruppi di lavoro e di studio. Sono fiducioso", dichiara Romano. Intanto l'evento fieristico stesso è già un buon esempio di collaborazione. "I numeri sono assolutamente incoraggianti e soprattutto nella preparazione dell'evento tutte le associazioni hanno convenuto di realizzare all'interno della fiera uno stand chiamato 'L'isola delle associazioni', uno spazio unico nel quale saranno rappresentate tutte le associazioni, che in tal modo non saranno più divise e sparse in diversi punti della fiera come in passato. Un progetto sul quale siamo stati tutti d'accordo". Un primo, ottimo passo.



**FOCUS SICUREZZA 47**

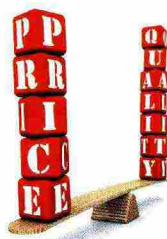
**Edilizia addio**

Il settore della sicurezza è molto particolare e per questo merita un'attenzione speciale anche da parte del legislatore. Con gli incentivi fiscali e le detrazioni che in questi anni sono stati concessi dalle diverse leggi finanziarie si sono avuti risultati apprezzabili di crescita anche per il settore sicurezza, che tuttavia è rimasto ancorato alle ristrutturazioni edilizie. "In pratica il vantaggio nasce per chi ristruttura la propria abitazione, nel cui progetto può rientrare anche la realizzazione di impianti antintrusione e di sicurezza. Tutto questo va benissimo - premette Rosario Romano - ma come comparto vorremmo essere scorporati dall'edilizia perché riteniamo che la sicurezza meriti di essere trattata a sé, data l'importanza che riveste per il cittadino. La sicurezza è una questione importante e seria, e non può andare a rimorchio della ristrutturazione edilizia; sono due cose diverse e come tali devono essere trattate". L'associazione si sta muovendo in questa direzione attraverso il contatto con alcuni gruppi parlamentari disposti a interessarsi della questione. "Abbiamo avviato i primi contatti e speriamo di riuscire a ottenere un decreto o un intervento ad hoc perché ciò avrebbe un impatto molto forte su tutto il comparto".

nel mercato globale, facendo registrare al settore segni positivi nelle esportazioni con anche picchi piuttosto significativi di incremento. I dati parziali sinora disponibili sul 2014 dicono che le cifre dell'export dovrebbero rimanere più o meno stabili. "Le aziende che producono sicurezza nel territorio italiano hanno competenze altissime e servono settori di nicchia - commenta Romano - Questo è un vantaggio poiché i mercati altamente specializzati interessano poco ai grandi gruppi stranieri, mentre le nostre aziende in questi ambiti sono particolarmente forti, hanno esperienza e riescono a esportare in tutto il mondo offrendo qualità di alto livello". Il proposito è proprio di puntare sulla tecnologia d'eccellenza italiana che è in grado, con le proprie caratteristiche,

di affrontare la concorrenza di altri Paesi. Da questo punto di vista anche la fiera sta evolvendo. "Sino a qualche tempo fa Sicurezza era una vetrina di prodotti; la sua crescita - anche sotto la spinta, i suggerimenti e la collaborazione delle associazioni di categoria - l'ha portata a diventare una vetrina di soluzioni, idee e sistemi. Così facendo possiamo dire la nostra e l'Italia ha la possibilità di imporre tecnologie e sviluppare un proprio mercato basato sulla qualità, sull'integrazione di sistemi e su idee innovative. Questa evoluzione della fiera e la possibilità di allargarsi all'Europa e all'Oriente, in particolare alla regione Ermea (Europa, Medio Oriente e Africa), potrà aiutare il futuro della tecnologia della sicurezza e porterà a una crescita della nostra industria".

**“ OCCORRE PORRE  
UNA SEMPRE MAGGIORE  
ATTENZIONE ALLA  
FORMAZIONE E ALLA  
QUALITÀ, PERCHÉ LA GUERRA  
DEL PREZZO PIÙ BASSO NON CE  
LA POSSIAMO PERMETTERE ”**



GIE 11\ ottobre II - 2014

# SOLON SOLiberty.

La soluzione per l'accumulo energetico in autonomia dalla rete elettrica.  
Più indipendenza nei consumi domestici.

- > Copertura del fabbisogno energetico fino al 90%
- > Abbattimento dei costi in bolletta
- > Accesso alla detrazione fiscale
- > Sistema completamente "Made in Italy"
- > Versioni disponibili: DC per nuovi impianti, AC per impianti già esistenti
- > Sistema di stoccaggio energetico con batterie al piombo/gel
- > 4 tipologie di capacità totale: 3,3 kWh, 6,7 kWh, 8,5 kWh, 10 kWh
- > Fino a 6 anni di garanzia sull'efficienza dello storage

[www.solon.com](http://www.solon.com)